

Prezzo di Associazione

Udine e State:	anno . . .	L. 20
	semestrale . . .	11
	trimestrale . . .	6
	mensile . . .	2
Ristoro: anno . . .	L. 82	
	semestrale . . .	17
	trimestrale . . .	9
Le associazioni non dicono se intendono riacquistare.		
Tutta cepola in tutto il Regno massimiliano 5.		

# IL CITTADINO ITALIANO

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corso del giorno, per ogni ora o spazio di mezzo cent. 30. — In torni pagati dopo la fine del giornata cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rimborsi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere o pugni non ritirati si risparmiano.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.

## Lettera del S. Padre Leone XIII.

AL CARD. ARCHEVESCOVO DI DUBLINO.

A TUTTI I VESCOVI D'IRLANDA

Diletto figlio nostro, Venerabili fratelli, salute ed apostolica benedizione.

La tua benevolenza che nutriamo per gli irlandesi, e di cui la stessa difficoltà dei tempi sembra aumentare la forza, ci spinge a seguire con singolare cura il tuo animo l'corsa delle vostre vicende. Tuttavia questo pensiero ci reca più ansietà che sollievo, poiché non si è dato vedere ancora presso di voi i pubblici affari in quelle state di pace e floridezza che bramevamo. Imperocché da una parte, gravi incomodi fanno tuttora dura pressione all'Irlanda; dall'altra, un equivoco comune a tutti gli animi sospinge temporaneamente non pochi a turbolenti consigli; né mancano quelli che si imbrattarono di atrocità strage di uomini, qualsiasi fosse possibile trovare speranza di pubblica felicità nel vituperio o nel delitto.

Pai ragione di tali fatti, già ben prima conosciamo come tu, illustre figlio nostro, e Venerabili fratelli, foste non mend di noi addolorati e solleciti; e testò ancora lo vedemmo dalle decisioni prese nell'ultimo convegno di Dublino. Imperocché trepidi per la comune salvezza, ben mostrate tutto ciò che giova evitare in si difficile momento e nel fervore della lotta. Nel che certamente vi regolaste come all'episcopato ufficio ed al ben pubblico il convioco.

E per vero allora più che mai gli uomini abbigliano del consiglio dei loro Pastori, quando mossi da qualche più veemente passione, giudicano a falsa stregua i vantaggi delle cose; e sa talora son tratti quasi per impeto ad abbandonar la onesta, e degno dei Vescovi il temporeggiare gli scelti animi della moltitudine, e richiamarli con opportune esortazioni alla giustizia e alla moralizzazione in ogni cosa necessaria. Fu portanto con ottima opportunità che Voi ricordato il divino precesto che bisogna prima di tutto cercare il regno di Dio e la sua giustizia; ond'è dovere dei cristiani in ogni azione della vita, e parci anche nelle civili contingenze, riguardare alla propria eterna salute, e ogni cosa mortale tenere in minor conto che la Religiosa. E osservando questi doveri, ben è lecito agli irlandesi cercar sollievo alla dolorosa loro condizione; ben loro è lecito

propagnare i propri diritti; giacchè non può credersi al certo, che ciò che a tutti lieta, non sia lecito agli irlandesi.

Ma l'utilità deve essere diretta dall'onestà, e vuolsi veramente considerare, che è turpe cosa difendere in modo non giusto una causa pur quanto giusta essa sia. Giustitia est lontana, sia da ogni violenza, sia principalmente dalla società clandestina che coll'apparato di rivendicare il diritto riescono invece a sconvolgere l'ordine pubblico. E come già più di una volta i nostri Predecessori e Noi stessi, così Voi nel convegno di Dublino opportunamente avvertito con quale cautela d'animo siffatte società debbansi fuggire, da ogni nome onesto.

Cid nulla meno, perdurando tali pericoli toccherà alla vostra vigilanza insistere spesso sullo stesso punto, esortando tutti gli irlandesi, per la sanità del nostro cattolico, e per la stessa carità di patria, a non volere aver nulla di comune con società di tal fatto; le quali, mentre nella possono gloriaro a ciò che il popolo a buon diritto domanda, troppo sovente spingono al delitto quelli che essi hanno accuso col loro atteggiamenti.

Poichè gli irlandesi tengono, nò certo a torta, ad esser chiamati cattolici, che è quanto dire, come interpreto Agostino, custodi dell'integrità e seguaci del giusto (1), adempiano essi la misura del nome, e nella stessa difesa delle cose loro si studino di essere ciò che son detti. Si ricordino che la prima libertà consiste nell'essere scero di delitti (2), e in tutta la vita così si consegue, che nessuno di loro incorra lo pane stabilito dalla legge come omicida, o ladro, o maledico, o bramoso dell'altruist (3).

E poi giusto, che le vostre episcopali cure nel reggere il popolo siano coadiuvate dalla virtù, dallo zelo, dall'industria di tutto il clero. So di che giudichiamo rotte e acconecio ai tempi le norme che ponsata di stabilire specialmente rispetto ai giovani sacerdoti. Imperocché è al certo in questo popolare procello più che mai necessario che i sacerdoti siano solerti ed operosi cooperatori per la conservazione dell'ordine. E poichè tanto è maggiore la infusione sugli animi, quanto è migliore l'estimazione di cui si gode, debbano essi sforzarsi ad ottenere l'approvazione degli uomini colla gravità, costanza e moderazione loro nei fatti e nelle parole, ed mai far nulla che sembi alieno dalla prudenza o dal desiderio di pacificare gli animi.

Quello che cercava. E tuttavia la Piccola Amelia si trovava allora dove lo Skildpadde aveva ricevuto l'ordine d'incrociare.

Per qualche tempo il *joegt* virò e rivirò alternativamente come un can levriere che va fumando qua e là per trovare la pesta della selvaggina. Alla fine il naviglio si disegnò sull'orizzonte. La Piccola Amelia colse velo gonfiate dalla brezza del mattino, si diresse verso lo Skildpadde, che si bilançava lentamente sui flutti. Si alzarono i segnali, e ben presto i due legni si trovarono dappresso.

Per poco che il lettore conosca la lingua danese, si sarà meravigliato di questo nome di Skildpadde dato al principale naviglio del pirata del Baltico. Skildpadde significa tartaruga. Ora la tartaruga è un animale lontissimo che pena a trarsi innanzi, e lo Skildpadde non aveva nulla di comune con questo animale. Era stato questo un capriccio di Lars Vonved che per gioco aveva così denominato il bastimento più rapido che allora incrociasse sui mari.

Avea una portata di 270 tonnellate e pesava così poco a paragone del suo volume, che Lars Vonved poté sovente ridersela degli sforzi impotenti dei legni danesi che volevano raggiungerlo, e che non potevano al pari di esso arrischiarsi sui frangonti o presso alle coste.

Il capriccio di Vonved non si manifestò soltanto nel nome, ma anche nell'aspetto del naviglio. Lo Skildpadde aveva la chiglia dipinta in nero; però erano gli alberi, gli astrozzi, le vele. Non ci voleva molta immaginazione per raffrontare la massa nera del legno all'ombra dei delitti e della perfidia.

Facilmente poi si comprende, che il clero sarà tale quale la ragione dei tempi lo obbedisce, se sarà stato per tempo educato a sapiente disciplina ed ottimi precetti. Imperocché come avvertirono i Padri Tridentini, l'età degli adolescenti, se non sarà informata fin dai teneri anni a pietà e religione non persevererà mai perfettamente e senza un grandissimo e singolare assistito aiuta della Divina omnipotenza nella ecclesiastica disciplina (4).

Per siffatta via e ragione sian d'avviso che l'Irlanda potrà conseguire senza violenze alcuno diritto; quella prospera condizione di cose che domanda. Giacchè, come altre volte vi abbiamo significato, condiamo ciò alle domande giuste degli irlandesi sarà data soddisfazione da coloro che presiedono al pubblico governo. Non solo la gerità a ciò li persuade ma escludono la loro nota prudenza civile, non potendosi dubitare che l'incolumità dell'Irlanda sia connessa colla tranquillità di tutto l'impero.

Nel frattempo, mosi da questa speranza non tralasceremo di giovarci al popolo irlandese coll'autorità dei nostri consigli, e di profondere a Dio preghiere ardenti d'affetto, e di Carità affinché propizio riguardi un popolo nobilitato già dalla lode di tanta virtù: e, nobiliti i flutti, gli largisca altissime la sopravita pace e prosperità. Ed auspicio di questi doni celesti, a testimonianza della precipua nostra benevolenza a voi, diletto figlio nostro e venerabili fratelli, al clero ed al popolo impartiamo ammucchissimamente nel Signore l'apostolica benedizione.

Dato a Roma, presso San Pietro, addì 1. agosto 1882, del nostro pontificato l'anno quinto.

LEONE PAPA XIII.

- (1) Lib. De vera religione n. 9.  
 (2) S. Agostino, Tratt. XII, in Joan., n. 10.  
 (3) I. Petr. IV, 15.  
 (4) Sess. XXVII, De Reform. cap. 18.

## Il discorso del Mayor di Dublino

NELL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DI O'CONNELL

Nobilissime parole pronanzio il Mayor di Dublino nell'inaugurazione del monumento eretto in quella città all'illustre Daniele O' Connell. Dappriuor l'oratore ne tosse un bello elogio, quindi osservò che

E tuttavia questo che pareva capriccio del pirata era il prodotto del ragionamento; infatti mentre egli scorgeva a grande distanza i navighi che correvano il Baltico, il suo rimaneva a lungo invisibile, perché i raggi del sole non producevano alcun riflesso sulla massa nera del naviglio.

La ciurma dello Skildpadde si componeva di cinquantasei uomini, compresi gli ufficiali. Erano quasi tutti di età avanzata e qualcuno, vecchi lupi di mare, avevano più di cinquant'anni. Il pirata dava la preferenza ad uomini experimentati di capacità ed intelligenza, conoscute e non ammetteva mai al suo servizio a bordo dello Skildpadde e della Piccola Amelia, che quelli dei suoi agenti segreti che aveva a lungo proveti.

S'ora così formata una ciurma composta di marinai arditi e forti non meno che abili nella loro professione e fedeli al loro capo. Eppure malgrado tutte queste precauzioni, c'era a bordo dello Skildpadde un traditore, cui il prezzo del sangue aveva tentato, e che aveva deuauiziato Lars Vonved.

Allorché la Piccola Amelia si avvicinò allo Skildpadde, Vonved trasse in disparte il giovane Landt, e gli disse a bassa voce:

— Amico, desidero che gli uomini della Piccola Amelia non possano far sapere a quelli dello Skildpadde il modo con cui io sono ieri ritornato a bordo. M'avete inteso?

— Sì, capitano.

— Sono quasi certo che i nostri uomini ignorano affatto quello che m'è capitato, ma voglio convincermene prima di narrare quello che è avvenuto. Mettete dunque il *joegt* in panna, e io mi recherò a bordo del bastimento nella scialuppa.

Uno ai tempi presenti l'azione politica in Parlamento non fa molto per l'Irlanda produttiva di benefici, e stabilisce un confronto tra quanto accadeva ai tempi dell'Impero romano e ciò che avviene oggi in Irlanda. I rappresentanti dell'Irlanda lasciarono che fosse affascinata dallo splendore della città imperiale e ritornavano al loro paese come i consoli e i proconsole tornavano da Roma impevoli dal senso del potere del conquistatore e della nullità del loro paese.

« Ma un giorno accadde un cambiamento in Roma. Arminio ritornò alla sua nativa Germania determinato di renderla libera da Roma. Non gusto da tutti, i blandimenti della Corte dei Cesari, egli rimase fedele al suo paese. Egli ne risvegliò lo spirito nazionale, pose in rotta le legioni dell'Imperatore, liberò il suo paese. E oggi ogni contadino tedesco saluta la statua di Arminio come il salvatore del suo paese e il fondatore della sua grandezza. Nella nostra lotto costituzionale, noi andiamo seguendo questo modello. I nostri deputati vanno ora nella città imperiale, restano a combattere le battaglie del paese, e vengono via soltanto più determinati, dalla contemplazione della grandezza di un'altra nazione, a sollevare il loro paese alla stima del mondo. Non vogliamo ora contare i nostri Arminii nel Parlamento britannico. E quale è stato l'effetto di tale cambiamento? Se O'Connell potesse guardare ora la scena, quanto sarebbe contento! Alla fine la legislazione non raggiunge ora, alegria, classi soltanto, ma la massa di quel popolo che egli amava tanto. Nol lo vedremo schiacciato per gli effetti del disastro del 1847. Come è d'verso il corso degli avvenimenti nel 1880! Di nuovo la carestia visita il paese, ma non si permette ora al popolo di ponegarsi, senza aiuto, nel diluvio.

« L'agitazione è stata frequente in Irlanda, ma non mal. Uno ad ora, la massa del popolo ricevette sollievo. Le acque, è vero, come a Bethesda, furono spesso mosse, ma soltanto le persone fortunate, che si trovavano all'orlo, poterono ottenerne sollievo. Il pover uomo, in distanza, non aveva nessuno che lo portasse verso l'acqua. Ma ora l'aiuto è venuto, ed è stato trovato un braccio abbastanza potente per dare al popolo irlandese il beneficio di quell'agitazione, da cui è sorto ristorato alla vita e al vigore. Cid per il presente, ma il lavoro dell'Irlanda non è fatto. La sua riforma agraria non è completa, le sue fran-

— Solo, capitano?

— Solo.

L'ufficiale diede tosto gli ordini necessari, e in poco tempo la barca fu messa in mare. Vonved vi scese dentro e giunse in un istante nello Skildpadde, dove venne accolto dalle acclamazioni di gioia di tutto l'equipaggio, poichè tutti, salvo una dolorosa eccezione, lo amavano tanto quanto lo temevano. Essi furono soltanto sorpresi di vederlo, mentre lo credevano a Bornholm. Il pirata strinse cordialmente la mano ai suoi ufficiali ed espressi in poche parole la soddisfazione che provava nel ritrovarsi in mezzo ai suoi bravi marinai più presto di quanto aveva creduto. Quindi lasciò il ponte facendo segno al suo luogotenente di seguirlo. Attraversarono la sala degli ufficiali, la grande cabina, e giunsero a quella del capitano posta all'estremità della poppa.

Dopo aver chiuso diligentemente la porta, ed essersi assicurati che nessuno poteva udirla, Vonved strinse con forza la mano del suo ufficiale, dicendo con una emozione ch'ei non cercava di dissimulare:

— Dunrayen! Lori a quest'ora io non crederei di dovervi rivedere mai più.

— Che volete dire, capitano Vonved? che cosa v'è accaduto?

— Non sapete nulla delle mie avventure da quando v'ho lasciato?

(Continua).

## Appendice del CITTADINO ITALIANO

## Il corsaro del Baltico

(Dalle inglesi).

Il traditore, dopo aver commessa questa azione indegna, e, dopo averne ricevuto il pagamento, era ritornato all'insaputa degli altri, a bordo dello Skildpadde senza che alcuno potesse sospettare l'atto di perfidia da lui commesso.

Quando Vonved si vide preso, immaginò subito che uno dei suoi lo aveva tradito, e chiese al comandante delle truppe che gli disse il nome di colui che lo aveva denunciato. L'ufficiale esitò dapprima, ma poi, riflettendo che il prigioniero non avrebbe avuto mai più occasione di far nulla a quel miserabile, credette di poter soddisfare alla curiosità di Vonved. Non solo gli palesò il nome del traditore, ma gli raccontò i particolari del tradimento, e gli disse quanto danaro aveva ricevuto colui e quanto gliele rimaneva da avere. Questa indiscrezione non mancò di avere le sue conseguenze.

Il giorno appresso a quello in cui Vonved era ritornato a bordo della Piccola Amelia, il *joegt*, dopo aver corso il mare tutta quanta la notte, fu messo in paura, ed il pirata stesso salì alla sommità dell'albero per osservare l'orizzonte. A grande distanza scorse due o tre legni, ma non riconobbe

chigie sono ancora ristrette, le sue industrie sono sempre languenti, la sua legislatura nazionale non esiste ancora. Tutto queste cose erano care al cuore di O'Connell, e, se lasciate incomplete, nessun monumento materiale compenserà la loro assenza. Un proprietario occupante dovrebbe arare il terreno. Una franchigia nazionale dovrebbe sollevare l'artigiano irlandese al livello dei suoi colleghi inglesi e scozzesi.

« A nessun nome dovrebbe esser detto che l'Irlanda sia troppo piccola o troppo povera per mantenere, benché le risorse agricole e commerciali non fossero esaurite. E nel 1882 dovremmo forse dimenticare il segno di Grattan, il primo a l'ultimo amore di O'Connell, il desiderio della nazione, la nostra legislatura nazionale? Qualche ammiratore poco coraggioso di O'Connell potrebbe credere inopportuno il riferirsi a questo ultimo soggetto. Ma io ho un'autorità assai alta, per riferirmi in questa occasione. Quando il rinomato P. Ventura pronunziò l'orazione funebre del liberatore, quel documento fu rivisto dal censore della Santa Sede. Conteneva queste parole, che però hanno l'approvazione della più alta autorità sulla terra: « E se la morte, dice il P. Ventura, gli ha impedito di coronare il trionfo dell'Irlanda col respingere l'odiosa legge d'unione (*Act of Union*) che univa i due paesi, egli ha, colla sua agitazione, colla sua destrezza, le regole da lui stabiliti e i suoi nobili sacrifici, preparato così completamente la strada, che è impossibile che non venga ottenuto. »

« Eppure non è ancora compiuto. Non faremo noi questo lavoro, così accettabile per noi, raccomandate, e così caro al cuore di colori che vorremmo oggi onorare? Lo sole statuti non basteranno. Vogliamo noi origore un monumento ad O'Connell più duraturo del bronzo? Esso deve riposare nei onori del popolo. Le sue radici devono farsi strada attraverso ogni classe e fruttificare in ogni grado. La sua sommità deve fornire le ubi ed attrarre l'attenzione del mondo, deve portare sulla sua base questa iscrizione importanza: « Irlanda, per lungo tempo provincia, è di nuovo una nazione. »

## LA GERMANIA E LA S. SEDE

I giornali tedeschi riproducono il seguente comunicato ufficiale:

« La stampa ultramontana dichiara unanimemente che il cancelliere è scontento dei risultati ottenuti dall'on. Schloesser nelle sue trattative colla Curia romana, e che agli non mancò di esprimere tale suo scontento a questo ministro.

« Noi invece possiamo assicurare che la condotta dell'on. Schloesser verso la Curia, fu approvata, e che questo ministro s'è subito accollato a Varzin. — Se, come agraviamoci pure, il Governo prussiano non ha ottenuto la menoma concessione dal Vaticano, ciò non è da imputarsi a colpa dell'invito prussiano. Questi ha fatto tutto il possibile per mettere fine al conflitto, ma gli sforzi suoi fallirono contro la ostinata resistenza della Curia. Si spera che ulteriori trattative avranno un più favorevole risultato, ciò che prova che le relazioni non furono finora rotte. Molti sono quelli però che dubitano del successo di un tentativo. »

Questa notizia ha bisogno di schiarimenti. Che cosa abbia fatto il governo prussiano, tutto il mondo lo sa: esso ha aggredito, calpestato, perseguitato la Chiesa cattolica, senza un diritto, senza la più piccola ragione. Dunque il Governo prussiano non aveva altro a fare, che smettere le sue violenze, e ridare alla Chiesa quella libertà e quella indipendenza, di cui prima godeva. Che restava dunque a fare alla Curia? Che cosa doveva essa concedere al Governo prussiano? Che cosa ha domandato la S. Sede alla Prussia se non che si concedesse al cattolici la pace e la libertà, di cui godono tutti i cittadini del regno? — La testa dura dei liberali dice che Roma non ha voluto ceder nulla nelle trattative ed ha reso impossibile un accordo. Roma non si accorderà gammai né colla violenza, né coll'errore.

## Legge eguale per tutti!

Servono da Roma al *Cavaliere della Sera*: « Alberto Mario, dopo avere con insistenza, ma indarno, picchiato e ripicchiato alla procura generale perché gli si intimasse la sentenza definitiva per l'espiazione della pena dei tre mesi di carcere

infittagli, in forza delle patrie leggi, dai giudici popolari, si è rassegnato ad andarsene in campagna a villeggiare, e di là scrive articoli storico-fantasmagorici sul 1848-1849, e sull'azione di Carlo Alberto, sulle relazioni Garibaldi, Vittorio Emanuele, Cavour ecc., ecc. Egli inganna così gli ozi che dovrebbero essere carcerari e sono invece campestri. — Ora sapete perché non s'intima, dopo il definitivo rigetto della Cassazione quella sentenza? Perchè essendosi trattato in Consiglio dei ministri, due di questi posero la loro questione personale e si dichiararono risolti a dimettersi se tale intimazione di sentenza fosse fatta e il Mario arrestato. Il che sarebbe poco, se, oltre al Baccarini, l'altro ministro non fosse quegli appunto che ha il più immediato obbligo di far adempire i giudicati del potere giudiziario, il ministro di giustizia, il guardasigilli, l'onorevole Zanardelli. Vi garantisco l'esattezza della informazione, ed altro non aggiungo. »

## Intrighi scismatici in Rutenia

Servono da Cracovia all'Univers:

Il Dr. iennik Polski di Leopoli ha ricevuto da Roma il seguente dispaccio:

Il cardinale Simeoni ha avuto parecchie conferenze con mons. Sembratowicz. Avendogli presentato una quantità di documenti emanati dal governo austriaco e che dimostrano parzialmente l'indifferenza compiacente con cui il metropolita e il canonico Malinowski consideravano gli intrighi scismatici e i cambiamenti in questo senso introdotti nelle chiese da una parte del clero ruteno, ha dichiarato al metropolita essere desiderio della Santa Sede di vedere il sindetto metropolita e il canonico Malinowski rassegnare le loro funzioni. Il metropolita ha risposto di non sentirsi colpito e domanda che gli sia intentato un processo canonico.

Il cardinale Simeoni ha risposto che sarà fatta ragione alla sua domanda, ma nel tempo stesso ha avvertito il metropolita che il giorno in cui gli sarà intentato il processo, egli e il canonico Malinowski saranno ambulati sospetti dalle loro funzioni.

In seguito a questa dichiarazione categorica, il metropolita ha chiesto tempo per rilassare o si rivolgerà all'imperatore.

Il principale organo rassolfo, il *Slovo*, deve aver ricevuto la stessa notizia, poiché nel riprodurre il telegramma da me citato, aggiunge:

« La notizia è in parte vera, poiché l'intrigo polacco in sottana e in frac ha scatenato a Roma come a Vienna una immensa agitazione. Bisogna quindi che i rotoni laici si preparino a una difesa risoluta ed energica dei diritti della nostra Chiesa e della nostra gerarchia ecclesiastica, che a Roma si vogliono conciliati. »

Questi ironici commenti dello *Slovo* ben dimostrano l'importanza che convien attribuirsi alla notizia suscipitata.

## Ricevimento al Vaticano

Domenica la Sala del Trono offriva un magnifico e commovente spettacolo. Personaggi di ogni grado della Gerarchia Ecclesiastica, e di ogni ordine della cittadinanza romana, offrivano al Santo Padre il tributo dei loro voti nella solenne ricorrenza del suo onomastico.

Erano presenti tutti gli Eminentissimi Cardinali residenti in Roma, moltissimi Vescovi, i Collegi Prelatizi, parecchi dei Patriarcati romani, e alcuno signore, i Capi degli Ordini religiosi, i Comandanti e gli ufficiali della guardia Nobili, della Guardia Svizzera, della Palatina e della Gendarmeria dei SS. Palazzi. Inoltre le Deputazioni dei Cavalieri di Malta, dei Protostorari, degli Uditori della Sacra Rota, degli Avvocati Concistoriali, dei R. mi Capitoli delle Patriarchie Basiliache, delle Società Cattoliche, del Circolo di San Pietro, delle Accademie e degli Istituti scientifici e scolastici.

Furono offerte al Santo Padre incisioni, sculture, medaglie, dagli avvocati di San Pietro, e dagli Accademici Tiberini. I giovani presentarono simboli della loro età, un magnifico e grandioso mazzo di fiori, e un canestro di frutta squisita. Il S. Padre accoglieva con segni visibili di altissimo gradimento gli anguri, e le dimostrazioni di affetto ricambiandoli con parole benevoli.

Terminato il ricevimento, Sua Santità passava nella Biblioteca privata e y' inviava a colloquio gli E. mi Cardinali, i Vescovi, i Prelati della sua nobile Corte, ed alcuni personaggi. Lodò assai l'E. mo Cardinale Zieglera per la sollecitudine con che attende alla stampa delle opere di S. Tommaso delle quali ieri l'altro gli fu presentato il primo volume: e dispensò agli astanti copia della lettera indirizzata all'Episcopato Irlandese, che voi riproducevo in prima pagina.

— Gli aggregi giovani del Circolo di San Pietro disposero che nella giornata d'ieri, in onore del Santo Padre venisse distribuito gratuitamente il cibo ai poveri nelle loro Cucine economiche, e dato gratuitamente l'alloggio nei loro dormitori.

(Oss. Rom.)

## Ciò che spende il Papa per la città di Roma

La Voce della Verità scrive:

Lo udimmo da Lui medesimo venerdì scorso, e io rimanemmo trascolati. Per le sole scuole spende una somma favolosa.

« Sotto il mio Antecesere, disse Leone XIII, si davano centomila lire all'anno; ora questa somma fu raddoppiata, anzi quadruplicata; calcolato tutto, tocchiamo il mezzo milione. E lo spende volentieri. Troppo grande è il male che oggi si fa nelle scuole; bisogna quindi nelle scuole apprezzare il rimedio. Per le scuole io non mi tirerò mai indietro. L'ultimo sojde lo dividerò con esse. L'anno passato mi si disse: — Oh! quanto maggior bene potrebbe farsi, se avessimo cinquantamila lire di più! — Contate pure, risposi, su questa somma. Trentamila lo assegno sull'Obalo; il resto darollo del mio particolare peculio. »

E pensare che dal peculio del S. Padre uscivano già per questo scopo centomila lire all'anno.

Ma questo non è tutto. Ogni giorno giungono al Vaticano centinaia e migliaia di suppliche, e sono suppliche d'infelici che chiedono soccorsi. Ed il S. Padre stende la mano a tutti, erogando in sussidi e limosine non meno di duecento mila lire all'anno.

Sono dunque settecentomila lire all'anno che Leone XIII spende per la sola città di Roma.

Chi non ravvisa in ciò il cuore del Padre? Ma se il Padre fa tanto per i figli, che dovranno fare i figli per il Padre?

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

La Voce della Verità scrive:

È a nostra cognizione che l'Imperatore d'Austria, per indirette preghiere che gli sono state rivolte, ha scritto al re Umberto essere dolente che questioni di Stato non gli avessero ancora permesso di restituergli la visita; ma che avrebbe colto la prima occasione, quando fosse piaciuto alla prefata maestà del re Umberto, di non fissare un luogo troppo lontano per ricevimento.

Dipende dalla risposta il fissare l'epoca.

— Son premature tutte le voci intorno lo scioglimento della Camera. Credesi che il ministero non prenderà una deliberazione in proposito prima della fine del corrente mese.

— Confermisi che Mancini ha protestato contro l'occupazione del canale di Suez da parte degli inglesi.

— Malgrado le smentite che si vogliono dare, si conferma l'esistenza di gravi dissensi fra Blanc e Mancini sulla politica estera.

— Gli amici di Depretis affermano l'autenticità del programma ministeriale pubblicato dalla *Nazione*; essi aggiungono che nel discorso di Stradella, Depretis accetterà la diminuzione parziale dell'imposta sul sale, pur mantenendo l'abolizione totale della tassa sul macinato.

## ITALIA

**Imola.** — Ad Imola ha avuto luogo una numerosa riunione di elettori democristiani, repubblicani e socialisti! Fu votato un ordine del giorno col quale si deciso di prender parte alla prossima lotta elettorale.

— A Meldola la Società dei reduci dalle patrie battaglie, riunita in assemblea generale, nominava per acclamazione a presidente onorario Amilcare Cipriani.

**Torino.** — L'Italia del popolo, giornale antirazista ed antimongarico, che yedeva la luce dal 2 luglio in Torino, ha

sospeso le proprie pubblicazioni, di cui si può dire che in un mese: *naque, bestemmi e morti*.

Insultava quotidianamente la Chiesa ed il Papa.

**Padova.** — L'accompagnamento funebre della salma del defunto vescovo Mandolini fu turbato da una pioggia torrenziale che cadeva all'ora fissa. Nel Duomo parato a bianco e nero folla enorme. Il lungo corteo funebre accompagnò, dopo la cerimonia in chiesa, la bara fino all'Arco dove fu sepolta. Tutte le autorità cittadine intervennero.

**Catania.** — Oltre il continuo acquisto di muli il Consolato inglese arruola anche mulattieri; moltissimi iscritti al nostro esercito partono lusingati dal contratto che durerà quattro anni.

**Livorno.** — Si annuncia che Pauleau, il tesoriere della provincia di Lucca che era scomparso lasciando un deficit di 150 mila lire, si è costituito alle autorità.

**Roma.** — Domenica sera in piazza Colonna si ripete la dimostrazione in favore del Cacciapieder. I dimostranti si incollerono dalla piazza, ma giunti allo sbocco di via S. Marcello trovarono un buon numero di agenti di P. S. che li costrinsero a sciogliersi. Siccome si temeva che i dimostranti volessero andare a far del chiasso sotto le carceri dove sta rinchiuso il Cacciapieder, era stata ieri collocata una intera compagnia di soldati.

Furono fatti ventidue arresti e furono tutti deferiti all'autorità giudiziaria. Il processo sarà fatto per citazione direttissima e dovranno rispondere di turbamento dell'ordine pubblico, ed alcuni anche di ribellione alla forza armata.

Fra i dieci arrestati domenica per la dimostrazione vi erano tre inglesi i quali furono liberati. Ieri mattina gli altri sette comparvero davanti al Tribunale correzionale per citazione direttissima. Due furono assolti, due condannati a sei, e tre a cinque giorni d'arresto.

## ESTERI

### Portogallo

Alla sera di Belo — Portogallo — si faceva vedere qua collezione di bestie feroci, abbastanza numerosa. Due tigri, rotti i cancelli della gabbia, saltarono sulla strada, gettando lo spavento nella città. Essi hanno divorziato due bambini. Infine entrarono in una bottega, nella quale furono uccise dalle guardie municipali.

### Russia

Il *Messaggero Ufficiale* di Pietroburgo pubblica il testo della convenzione stipulata colla Turchia il 14 maggio ultimo scorso, relativa al pagamento dell'indennità di guerra. Questa ammonta a franchi 802,500,000.

— Telegrafano da Odessa, 20:

La polizia ha scoperto un'officina di falsi monetari. Vi si fabbricavano ad imitazione monete d'oro e polizie di credito.

Una signorina ed un circosso vecchio arrestati. Il capo della banda è fuggito a Sebastopoli.

## DIARIO SACRO

Giovedì 24 agosto  
s. Bartolomeo apostolo

### Effemeridi storiche del Friuli

24 agosto 1346 — Il castello di Montecchio è preso e saccheggiato da Biachino di Porcia.

## Cose di Casa e Varietà

S. Ecc. R.ua Mons. Arcivescovo nel giorno di S. Gioachino, 20 corrante, onomastico del S. Padre, in unione al Metropolitano Capitolo qualifica per telegramma i sensi della propria filiale soddisfazione e del profondo attaccamento alla Sedia Pontificia.

Il S. Padre si è benignamente dognato di corrispondere col seguente dispaccio:

Roma — 22 Agosto 1893 — Ore 16  
Il S. Padre accolse con gradimento augurii; imparte a lei e cotesio Capitolo l'apostolica Benedizione.

L. Card. Jacobini.

**Avviso di concorso.** È aperto il concorso al Beneficio parrocchiale di Cosenza ed alla Coaditoria di Magiano. L'esame

degli aspiranti avverrà il giorno 7 settembre p. v.

**Per l'illuminazione elettrica.** Ecco la circolare diretta dall'on. Sindaco ai signori proprietari o conduttori di abitazioni, stabilimenti, officine, botteghe, ecc. di Udine.

Il Municipio persuaso dal risultato dei replicati esperimenti che si sono fatti e si vanno facendo in molte Città — e di cui il saggio fu dato anche nella nostra — essere l'elettricità il mezzo preferibile per l'illuminazione pubblica e privata, ha messo allo studio il progetto per introdurla presso di noi.

L'elettricità non solo serve a produrre luce senza riscaldare gli ambienti e senza vibrarne l'aria, ma serve anche a trasmettere a distanza la forza motrice in quella misura che si desidera. Le botteghe, officine e abitazioni possono in tal guisa essere illuminate, e fornite del mezzo di instaurare in azione macchine piccole e grandi.

E' però necessario che tutto ciò si possa ottenere verso una spesa che sia tenuta in limiti di convenienza per tutti not solo, ma anche ridotta al minimo importo possibile, e ciò coll'usare intorno ad una sola impresa il maggior numero di consumatori. A tal fine il Municipio, che in ogni caso sarebbe il coconsumatore più forte, offre ai privati di unirsi a loro per avere l'elettricità a quel prezzo minore al quale può venir data in ragione della maggiore estensione del consumo.

Ma perché il progetto sindacato possa venir sviluppato in base a tale programma occorre di conoscere almeno in via approssimativa, il numero delle flammie, e la quantità della forza motrice che i privati sarebbero per consumare.

Onde procurarsi tali notizie, il Municipio ha pensato d'interpellare direttamente i Cittadini, facendo loro invito di dichiarare se credono di approfittare della elettricità per illuminare le loro abitazioni, officine e botteghe e per valersi della forza motrice colla stessa trasmissibile.

Avvuto subito il Municipio che con questa interpellanza ha il solo scopo di ottenere dei dati statistici. La risposta quindi che venisse fatta, non porterà nessun impegno, nessun obbligo di introdurre la elettricità quando il Municipio fosse in grado di somministrarla. I dichiaranti saranno sempre liberi di approfittare o meno a seconda delle loro convenienze.

Il Municipio, adesso, non sa quale potrebbe essere il costo dell'elettricità per l'illuminazione e quale quello per la forza motrice, però è in grado di affermare fin da questo momento che la luce elettrica verrà in qualunque caso a costare meno di quella del gas.

Cid esposto, il Municipio invita V. S. a voler restituire l'unica scheda di semplici informazioni entro giorni dieci dal suo ricevimento colla notizia richiesto — o quanto meno can dichiarazione negativa.

Udine, 18 agosto 1882.

Il Sindaco  
PECILE

A questa circolare fa seguito il modello della dichiarazione in essa accennata, a l'avvertenza che le lampade elettriche per l'illuminazione in luoghi privati si riferiscono sufficienti della forza di 10 candele ognuna e volendo possono applicarsi lampade di forza maggiore.

La forza motrice va indicata per cavalle-vapore o sua frazione.

**Il Comando del distretto militare di Udine** ha pubblicato il manifesto per la chiamata all'istruzione dei militari di seconda categoria della classe 1861 e di quelli delle classi 1858, 1859 e 1860 che, già chiamati all'istruzione, non vi presero parte.

Le riprenderanno domani per intero.

**Concorso agrario regionale veneto.** La Commissione ordinatrice ha pubblicato il Programma ed il Regolamento del Concorso agrario regionale veneto che si terrà in Udine dal 9 al 23 agosto 1882.

**Disgrazia.** Questa mattina, verso le 7, un giovane addetto alla fabbrica zefanelli Maddalena (Locesolo, certo Gairatti, essendogli la mano destra impigliata in un ingranaggio, ebbe schiacciata e quasi franco il pollice. Fu accolto in questo Ospitale.

**Cambiamento di denominazione.** Con R. Decreto in data 29 luglio 1882 veniva autorizzato il Comune di Pasian di Prato a sostituire all'attuale denominazione della frazione di Casamatta quella di Bonavilla.

**Fu rinvenuto** un biglietto di banca. Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo presso la canonica del M. R. Provvisorio della Metropolitana.

#### Illustrazione del Tempio di Canova e Monumento a Benedetto XI.

Riceviamo la seguente circolare o la pubblichiamo richiamando su di essa l'attenzione di tutti gli italiani e specialmente degli amanti delle belle arti.

Il tipografo e libraio signor Giuseppe Novelli, col nobile intendimento di fare un'ottissima Illustrazione del Tempio di Possagno, insigne monumento del più celebre scultore dell'età nostra, pubblica la seconda edizione delle incisioni tanto fatidiche di ANTONIO NANI con gli sbagliamenti aggiunti dal Figlio.

L'egregio Editore promette di erogare parte del guadagno di questa sua pubblicazione per cooperare alla creazione di un monumento a NICOLÒ BOCCASINO, che fu BENEDETTO XI. Ora la Commissione costituita nella nostra città allo scopo di erigere il grande Pontefice, mentre fa piano ad una impresa che torna anche a decoro della nostra Provincia, e di tutta l'Italia, rivolge un caloroso appello a tutti gli amanti dell'Arte Sacra, perché vogliano raccomandare un lavoro, che del resto per la sua importanza si raccomanda da sé a chiunque ami gradirsi nelle opere d'arte e avere una piena spiegazione di quel celebre monumento ch'è il Tempio di Canova.

L'opera costa L. 6 franci per tutto il Regno.

Le ordinazioni, accompagnate dal relativo importo, saranno dirette alla Rev. ma Curia Vescovile di Treviso, oppure all'Editore suddetto.

#### Divisione dell'Opera

I. Frontespizio — Prefazione — Canzone ad Antonio Canova — Onorificenze di Antonio Canova — II. Ritratto di Antonio Canova — Sulla vita del Canova — III. Carta topografica del territorio Trevigiano — Sugli oggetti principali d'arte da Treviso a Possagno — IV. Possagno nel 1826 — V. Possagno nel 1863 — Possagno — VI. Iconografia del Tempio — Spiegazioni per la iconografia del Tempio — Tempio esterno — VII. Prospetto esterno del Tempio — VIII. Veduta traversale del Tempio — IX. Iconografia della piazza del Tempio — X. Dettagli dell'ordine esterno — Tempio interno — XI. Spaccato del Tempio — XII. Dettagli dell'ordine interno — XIII. Pianta, elevazione e profilo degli Altari minori — XIV. Gruppo della Pietà — Sul gruppo della Pietà — XV. Deposizione di Cristo dalla Croce — Sul quadro della Deposizione — XVI. Vaso di porfido contenente la destra di Canova — Del Monumento di Antonio Canova in Possagno — XVII. Monumento di Antonio Canova in Possagno — XVIII. Casa di Antonio Canova in Possagno — Della Casa di Antonio Canova in Possagno — XIX. Monumento alla Contessa d'Haro di Santa Cruz — Del Monumento di Antonio Canova in Venezia — XX. Monumento di Antonio Canova in Venezia — Gipsoteca Canoviana.

Treviso, Luglio 1882.

La Commissione  
Cap. Giuseppe Sartò — Cap. G. B. Mandar  
Conte Lorenzo Fietta.

Approvando il nobile disegnamento del signor Editore Giuseppe Novelli, raccomandiamo l'opera a tutti gli amanti delle arti belle ed agli ammiratori del nostro grande Cittadino Benedetto XI.

\* GIUSEPPE Pescovo.

#### Municipio di Udine

##### NOTIZIE SUI MERCATI.

22 Agosto 1882.

**Grani.** Per l'incostanza del tempo anche il mercato ne risente alcunché e nella concorrenza dei generi e negli affari, che avevano una disposizione animatissima a trattarsi, ed i prezzi perciò si sostengono anziché scemare.

Lo stato delle campagne giusta quanto si accerta, è buonissimo in virtù delle ultime piogge, ed anche i terreni magri dove la siccità sovrasta comincia a danneggiarli riparando grandemente.

Ecco la distinta dei vari prezzi:

**Frumento.** L. 16, 16,50, 16,60, 17,

17,45, 17,50, 17,75; 18, 18,25.

**Granoturco.** L. 16, 16,50, 17, 17,25.

Segala. L. 11,45, 11,50, 11,60.

In Goragio. Combustibili 6 carri di legno e di paglia, e nulla in combustibili. (Vedi listino in quarta pagina).

#### TELEGRAMMI

**Czernowitz** 22 — Vasti territori sono inondati. Le comunicazioni postili e ferrovie sono interrotte. I danni sono enormi incalcolabili. Numerose persone sono affamate, e insieme anche molto bestiame. Il Prath è straripato anch'esso. Le ferrovie Arciduca Alberto e Leopold-Czernowitz dovettero, su vari tratti, sospendere temporaneamente il movimento passeggeri e merci.

**Suez** 22 — Dodici inglesi essendo stati colpiti di insolazione, l'ammiraglio inglese pregò il console di Francia a farli curare in casa sua. Il console vi ne consentì con primitura. L'ammiraglio lo ringraziò caldamente.

**Porto Said** 22 — Un dispaccio di ieri di Lesseps dice: Essendo ora lo sharco degli inglesi a Porto Said ed Ismailia un fatto compiuto, essendosi stabilito un modo vivendi tale da permettere il transito regolare del canale, rientrero fra poco a Parigi. La sicurezza del personale è completa.

**Alessandria** 22 — Avvengono scaricate quotidiane, ma senza risultati, verso Ramleh. E' impossibile conoscere le perdite. Gli ufficiali inglesi si limitano a citare molti casi d'insolazione. Vedo crede le trincee di Kafr Dwar inaccessibili senza un treno d'assedio. Arabi passarono 5000 uomini al Cairo, ove si costruirono delle trincee, 11,000 uomini restano a Kafr Dwar assicurasi che 20,000 reclute sono giunte al Cairo provenienti dall'alto Egitto. Credesi che Wolsey marcerà giovedì sopra Cairo.

**Costantinopoli** 22 — Furono proibiti gli arruolamenti per l'Egitto e l'esportazione di cavalli e muli.

Dufferin respinse la controproposta della Porta per la conclusione della convenzione anglo-ottomana.

**Londra** 22 — Il Daily News ha da Ismailia: Wolsey è arrivato. Grabau è entrato a Nistiche. Giunsero molti rinforzi inglesi.

Il Daily Telegraph ha da Porto Said: Rachid Russi e Mahmid Sami hanno 25 mila uomini a Tel-el-Kebir.

Il Morning Post pubblica un dispaccio di Granville che annuncia la riapertura delle ostilità in Egitto e dà alle potenze assicurazioni intorno alle intenzioni della Inghilterra circa la soluzione della questione.

**Porto Said** 22 — Dice si che Lesseps sia ammalato.

**Ismailia** 22 — Il primo distaccamento indiano è giunto al lago Simusah.

**Costantinopoli** 22 — Nellidoff, nuovo ambasciatore di Russia, presentò le credenziali al Sultan.

**Porto Said** 22 — La compagnia del canale riprese la direzione degli affari.

**Alessandria** 22 — Nella ricognizione eseguita ieri dagli inglesi a Ramlek, furvi uno scambio di cannonate.

**Simla** 22 — Il Sovrano di Birmania respinse il trattato col governo dell'India rifiutando di accettare l'abolizione dei monopoli e di permettere ai soldati che custodiscono la residenza inglese a Mandaly,

**Londra** 22 — Una nota dell'Inghilterra alle potenze dimostra la necessità dell'occupazione momentanea del Canale di Suez, per affrettare il ristabilimento dell'ordine in Egitto, ed aggiunge che si pagherà alla Società del Canale, per il passaggio delle navi da guerra, la stessa tassa che si paga per quelle comuniocate.

Si crede che si stiano ora prendendo le opportune disposizioni per una battaglia decisiva verso Zagazig e si spera che le truppe inglesi potranno così arrivare alle porte del Cairo in una settimana.

**Parigi** 22 — Il console francese di Alessandria domandò istruzioni al capo del gabinetto riguardo alla occupazione del canale di Suez.

Dueloro gli rispose di astenersi dal protestare.

Lo potenze, a proposito di quest'occupazione, si scambiano attive comunicazioni.

**Il Temps** è favorevole al protettorato inglese del canale e lo dimostra inequivocabile.

Spera che se la conferenza si dovrà riunire saprà evitare i ridicoli protocolli di neutralizzazione e protezione.

**Vienna** 22 — Telegrafano da Costantinopoli che il governo ottomano rinunciò definitivamente a far cooperare l'esercito turco, colle truppe inglesi, alla pacificazione dell'Egitto.

Restano quindi rotte le trattative con lord Dufferin; il bando contro Arabi, e la convenzione militare divengono impossibili.

Il Sultano proibì inoltre l'esportazione dei cavalli e dei muli comprati dagli inglesi in Turchia, per trasporti delle truppe, dei viventi, delle munizioni in Egitto.

**Berlino** 22 — Si loda l'occupazione del Canale di Suez da parte degli inglesi sotto il punto di vista strategico.

**Il Golos** dice che l'Europa abolirà i diritti della Turchia sull'Egitto.

**Parigi** 22 — A Berlino, presso Marsiglia, avvenne una gravissima rissa tra francesi ed una trentina di operai italiani.

Parecchi di questi si rifugiarono in un albergo che fu posto in vero stato d'assedio.

Fucilate a revolverate d'ambra le parti: non si conoscono altri particolari di questo fatto.

**Alessandria** (via Roma) 22 — Jevi giunsero sei navi con nuovi rinforzi. Le truppe che arrivano sono destinate alle operazioni davanti Alessandria.

Anche oggi ebbero luogo due scaramucce di artiglieria. Questi combattimenti, che non recano gran danno ai belligeranti, le brevi ricognizioni che ogni giorno si ripetono dalla parte di Ramleh e di Melalah, hanno evidentemente lo scopo di tenere a bada e di ingannare il nemico.

Ormai l'obiettivo degli inglesi è conosciuto. Wolsey concentra il nerbo delle sue truppe ad Ismailia per piombare di là sopra Cairo.

Il piano del generale Wolsey è pienamente riuscito. Neanche i generali di brigata conoscevano prima di domenica le intenzioni del comandante in capo. Il generale Hamley ricevette l'ordine di appoggiare con una mossa di fianco il bombardamento di Abukir e seppé appena domenica mattina il piano di Wolsey, quando aprse gli ordini suggellati.

Mancano notizie dall'interno.

**Porto Said** (via Roma) 22 — Una nave inglese si è arenata nel canale. Tuttavia il passaggio delle corazzate è libero.

Ieri sbucarono ad Ismailia 3500 uomini di truppe indiane. Oggi deve sbarcare la brigata del duca di Connaught. Il generale Wolsey è ad Ismailia per dirigere in persona le operazioni.

L'avanguardia inglese si è spinta oggi oltre Nistiche senza incontrare il nemico.

Domani tutta la colonna marcerà su Tel-el-Kebir, dove si concentrano ventimila egiziani. Abdallah pascià si trova a Salihieh con seimila uomini.

Si prevede per giovedì il primo grande combattimento a Tel-el-Kebir.

Carlo Moro gerente responsabile.

#### ISTITUTO DI S. GIUSEPPE

#### LUCERNA (SVIZZERA)

Scuola cattolica-romana, privata e familiare, linguistica e commerciale. Per programmi e maggiori informazioni rivolgersi alla Direzione dell'**ORDINE**. Come, od al Sig. Dr. Avv. Billinton-Lauer, Direttore dell'Istituto di S. Giuseppe, Lucerna.

#### PRIVILEGIATA FORNACE SISTEMA HOFFMANN in Zegliacco

DELLA DITTA CANDIDO E NICOLÒ FRATELLI ANGELI UDINE

Fabbricazione a mano ed a vapore.  
Mattoni, Cippi, Tavelle, Tubi e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine od al suo Capo-fabbrica, Gio Battista Calligano (per Artigiano), Zegliacco.

N.B. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

# PER LA STAGIONE ESTIVA WEIN PULVER

Preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente **vino bianco - moscato**, di gusto gradevolissimo, igienico e spumante come lo **Champagne**. — Si può preparare con tutte facilità, non occorrendo recipienti speciali. — È pure una **bevanda molto economica**, il litro non costando che 15 centesimi. — Facilita la digestione ed estingue la sete meglio che la birra e la gazeuse. — Parecchie Celebrità mediche ne hanno raccomandato l'uso alle persone che non possono sopportare le bevande troppo alcoliche.

**La dose per 50 litri costa L. 1,70 — Per 100 litri L. 3** (coll'istruzione per prepararlo).

Trovate vendibile all'ufficio annunzi del nostro giornale. — Aggiungendo centesimi 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

## Notizie di Borsa

Venezia 22 agosto	
Rendita 5.000 lire	87,83 a L. 87,98
1. lug. 82, da L. 87,83 a L. 87,98	
Rendita 5.000 lire	90,10 a L. 90,10
Il gennaio 83 da L. 90,10 a L. 90,10	
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,48 a L. 20,50	
Banchi d'oro da L. 215,40 a L. 215,50	
Fiorini austriaci da 2,17,25 a L. 2,17,75	
Milano 22 agosto	
Rendita italiana 5.000 lire	90,10
Napoleoni d'oro	20,43
Parigi 22 agosto	
Rendita francese 3.000 lire	82,45
5.000 lire	115,67
Italiana 5.000 lire	88,85
Cambio su Londra a via 25.22.12	
sull'oro	21
Cambielli inglesi	90,34
Titoli di Stato	11,40
Vienna 22 agosto	
Mobiliario	312,30
Lavori pubblici	148,25
Espanola	
Banca Nazionale	821
Napoleoni d'oro	9,471,2
Cambio su Parigi	47,17
in Londra	10,10
Rend. obbligaz. in argento	77,40

## ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI	
da ore 0,27 ant. accel.	
Trieste ore 1,06 pom. om.	
ore 8,08 pom. id.	
ore 1,11 ant. misto	
ore 7,37 ant. diretto	
da ore 9,56 ant. om.	
Venezia ore 5,59 pom. accel.	
ore 8,26 pom. om.	
ore 2,31 ant. misto	
ore 4,56 ant. om.	
ore 9,10 ant. id.	
da ore 4,15 pom. id.	
Pontebba ore 7,40 pom. id.	
ore 8,18 pom. diretto	
PARTENZE	
per ore 7,54 ant. om.	
Trieste ore 6,04 pom. accel.	
ore 8,47 pom. om.	
ore 2,56 ant. misto	
ore 5,10 ant. om.	
per ore 9,53 ant. accel.	
Venezia ore 4,46 pom. om.	
ore 8,26 pom. diretto	
ore 1,43 ant. misto	
ore 6 ant. om.	
per ore 7,47 ant. diretto	
Pontebba ore 3,35 ant. om.	
ore 0,20 pom. id.	
ore 9,05 pom. id.	



## Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie e ogni genere di consimile. Leggero aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetraria talmente tenace da non rompersi più.

Il flacone L. 0,70.  
Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'ammonto di cent. 50 si spedisce francamente escluso il servizio dei pacchi postali.

## ACQUA

### BALSAMICA DENTIFRICA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione  
dei denti  
preparata da SOTTOCASA profumiera

FORNITORE - BREVETTATO

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo  
PREMIATO  
alla Esposizioni Industriali di Milano  
1871 e 1881

Nulla è più pericoloso per i denti quanto la pittinesca viscida che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del phlo che rimangono fra i denti si putrefanno intagliando lo smalto, e col tempo cominciano un'odore fetido allo stesso. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal turpo incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbitico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e da all'uljo scavati e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Gittauino Italiano

Si vende presso l'ufficio annunzi del Gittauino Italiano

Udine - 1882. Tip. Palmonato.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29. agosto 1882	ore 9 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	746,0	745,1
Umidità relativa	77	62
Stato del Cielo	coperto	misto
Aqua cadente	.02	misto
Vento direzione NW	N	NW
velocità chilometri	3	2
Termometro centigrade	19,7	28,1
Temperatura massima	28,4	Temperatura minima
minima all'aperto	16,9	14,6

## BOUQUET PRINCIPESSA MARGHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

preparato da SOTTOCASA Profumiera

FORNITORE - BREVETTATO

DELLE

R.R. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1871 e 1881

Questo Bouquet gode da assai molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia menomamente il fazzoletto.

Flacone L. 2,50 e L. 5.

Si vende presso l'ufficio annunzi del Gittauino Italiano

## TINTURA ETERO - VEGETALE

PER

LA ASSOLUTA DISTRUZIONE

DEI

## CALLI

### CALLOSITÀ - OCCHI POLLINI

È veramente un bel ritrovato quello che abbia il vantaggio sicuro di superare i tanti rimedi finora inutilmente sperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per Calli - Callosità - Occhi Pollini ecc. In 6, 8 giorni di compiacissima e facile applicazione di questa salutare Tintura ogni sofferenza sarà completamente liberata. I molti che ne hanno fatto uso sano, con successo possono attestarne la giovane efficacia dimostrata dalla consegna dei calli caduti, dagli attacchi spontaneamente lasciati.

Si vende in TRIESTE nelle Farmacie ERIDI VENTILERI via Farneto, e PORA BOSCHI sul Corso ai prezzi di soli 60 per Trieste, 80 fuori.

Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.

Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

## MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine il  
22 agosto 1882.

AL QUINTALE			
fuori dazio	con dazio	da	a
da	a	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
FORAGGI			
dell'alta	4,25	4,95	
della bassa	3,25	3,95	
Paglia da foraggio	3,20	3,50	
COMBUSTIBILI			
Legna d'ardere forte			
dolce			
arbone di legna			

AL QUINTALE			
da	a	da	a
L. c.	L. c.	L. c.	L. c.
Fruimento nuovo			
Granoturco nuovo vecchio			
Segala nuova	11,45	11,60	15,57
Sorghosab			
Avena			
Lupini			
Fagioli di pianura alpignani			
Orzo brillato			
in pelo			
Miglio			
Lenti			
Saraceno			

## BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principi medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la sifofia, rachitide, tubercolosi, ecc.

Borse per un bagno cent. 30 — Badare alle pessime imitazioni.

Questo Sale trovasi vendibile presso la Farmacia ANGELO FABRIS Udine.

## ALLA DROGHÉRIA DI FRANCESCO MINISINI UDINE CONSERVA DI LAMPONI (FRAMBOISE) DI PRIMISSIMA QUALITÀ

DROGHÉRIA FRANCESCO MINISINI

## OLIO

### DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO

E DI Sapore Grato

IN FONDO MERLuzzo

CONSERVATO CON Olio

SCOLORINA

NUOVO

NUO